

**SPORTELLLO DI ASCOLTO RIVOLTO A GENITORI, DOCENTI E STUDENTI DEL
LICEO FALCONE BORSELLINO DI ARESE
anno scolastico 2024/25**

Le profonde trasformazioni dei modelli educativi familiari e sociali hanno determinato, in questi ultimi anni, un significativo cambiamento nelle modalità di affrontare la crescita e di intendere l'esperienza scolastica da parte dei minori e dei loro genitori. La scuola è attualmente chiamata ad affrontare nuove problematiche educative, a gestire complicate dinamiche relazionali e ad affrontare situazioni di disagio molto complesse. In questi ultimi anni si è così progressivamente estesa la richiesta di attivazione di servizi di psicologia scolastica volti a sostenere il ruolo docente, il ruolo genitoriale e quello del giovane studente.

L'Istituto Minotauro è impegnato da anni nell'avvio e nella gestione di tali servizi attraverso convenzioni con singoli plessi scolastici e Comuni.

Nello specifico, la gestione di "sportelli di ascolto psicologico" all'interno delle scuole ci vede coinvolti da circa vent'anni e l'interesse teorico-metodologico per questa attività è affiancato dalla pubblicazione di testi sull'argomento ad opera di alcuni dei nostri soci e da incarichi di docenza sul tema in ambito universitario.

I soci e i consulenti del Minotauro sono psicologi e psicopedagogisti che hanno maturato una significativa esperienza nell'ambito degli interventi educativi e nella gestione delle situazioni complesse che quotidianamente coinvolgono la realtà scolastica.

Lo Sportello di Ascolto a scuola è inteso come servizio di consulenza e supporto sia per il buon svolgimento dell'attività scolastica, sia per il benessere degli adolescenti, dei loro genitori e dei docenti. La finalità generale è quella di implementare il ruolo della scuola e delle famiglie aumentando la comprensione di quali fattori potrebbero minare il raggiungimento del successo formativo, individuare le risposte di intervento e i fattori di protezione necessari, a partire dall'attività didattica quotidiana e dall'alleanza scuola-famiglia-territorio.

In Adolescenza, infatti, possono presentarsi momenti di crisi e di sofferenza acuta, che pur rientrando in un percorso di sviluppo fisiologico sono, a volte, difficili da comprendere e da affrontare e si manifestano nel contesto scolastico attraverso situazioni di rischio per la salute e il benessere dei ragazzi, come ad esempio le difficoltà di apprendimento e alcune problematiche personali e relazionali. Tali situazioni, tuttavia, spesso non richiedono necessariamente un intervento specialistico diretto. La specifica consulenza psicopedagogica che offre lo Sportello può

attivare e implementare le competenze naturali (di ascolto, relazione e gestione dei conflitti) proprie di adolescenti, genitori e docenti, che sono i principali destinatari delle richieste di aiuto dei ragazzi. Per questi motivi lo Sportello non si configura come un servizio con finalità di diagnosi e di cura, ma di sostegno alle competenze naturali e ai ruoli educativi degli adulti e di sostegno al nascente ruolo di studente adolescente.

Lo Sportello, insieme alla scuola e agli altri servizi svolge quindi un importante intervento di prevenzione e individuazione precoce del disagio, dove possibile contiene e riduce anche eventuali rischi che si sviluppino patologie o aggravamento dei casi e dei conflitti famigliari.

Attività e metodologia dello Sportello

Le attività che è possibile prevedere nell'ambito del progetto riguardano:

- consulenze individuali ai docenti e ai consigli di classe
- consulenze e formazione ai genitori, individualmente e in gruppo
- attività di ascolto individuale coi ragazzi
- interventi di counseling al gruppo classe
- raccordo scuola famiglia
- raccordo con altri ordini di scuola e altri servizi territoriali.

I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale (D. Lgs. 30.6.2003, n.196), fatta eccezione per l'emergere di pregiudizio per i minori o di reati penalmente perseguibili, che non possono essere sottoposti al segreto professionale.

Gli alunni minorenni che vogliono accedere individualmente al Servizio devono presentare il previsto modulo di autorizzazione debitamente compilato e firmato dai genitori.